LA CHIESA TRA LA GENTE

S. Maria Addolorata - Lodi

Nr. 51 - Aprile 2022 Seguici anche su **www.addoloratalodi.it**

Ci stiamo avvicinando alla celebrazione della S. Pasqua che quest'anno vivremo meno preoccupati per le conseguenze della pandemia ma molto di più per la situazione internazionale turbata dalla guerra in Ucraina.

Assieme a tutte le comunità cristiane del mondo stiamo invocando senza sosta dal Signore il dono della pace, un dono che non solo faccia tacere le armi ma possa recuperare nei cuori induriti una vera volontà di dialogo.

Ci siamo associati volentieri alla preghiera di Papa Francesco che attraverso l'atto di consacrazione della Russia e dell'Ucraina ha messo nel cuore di Maria entrambi i popoli protagonisti diretti della guerra. Nella pagina successiva ho pensato di riportare buona parte di quella preghiera perché possiamo farla anche nostra e inserirla nelle nostre preghiere.

Domenica 3 aprile, la messa delle ore 11 terminerà sulla piazza intitolata alla Madonna Addolorata e lì ripeteremo la supplica alla nostra Madre, che come la storia dei Fondatori della nostra Parrocchia c'insegna, si manifestò loro chiedendo di farsi apostoli della riconciliazione in quella Firenze del XIII secolo devastata da lotte fratricide.

La Madonna non può che piangere e manifestare il suo grande dolore nel vedere che due popoli che la pregano e la venerano non riescono a trovare pace.

***

Qui di fianco troviamo gli orari delle celebrazioni del Triduo pasquale. Siamo nel momento più importante dell'anno liturgico e del cammino di fede della comunità e personale, perché è dalla S. Pasqua che nasce la Chiesa e in essa la nostra vita di credenti.

Mi permetto di sollecitare tutti alla massima partecipazione perché dobbiamo rompere quella corazza di indifferenza e di separatezza che il Covid ha favorito in molti. Tornare alla "fonte" della nostra fede, cioè ai sacramenti, è l'unico modo per risorgere davvero a vita nuova. Buona Pasqua!

Don Bassano

CELEBRAZIONI DEL TRIDUO PASQUALE

14 aprile – Giovedì Santo

ORE 21.00: **SANTA MESSA IN COENA DOMINI**

15 aprile – Venerdì Santo

ORE 15.00: **AZIONE LITURGICA PASSIONE DEL SIGNORE**

ORE 21.00: **VIA CRUCIS** (per le vie della parrocchia)

16 aprile – Sabato Santo

ORE 15-17,30: **CONFESSIONI** (chiesa parrocchiale)

ORE 21.30: **VEGLIA PASQUALE**

4 aprile – Domenica di Pasqua

ORE 09.00: **S. MESSA NELLA CHIESA DI CAMPO MARTE**

ORE 11.00: **S. MESSA NELLA CHIESA PARROCCHIALE**

ORE 17.00: **S. MESSA NELLA CHIESA DI FONTANA**

Dall'Atto di consacrazione al cuore immacolato di Maria

Ricorriamo a te Maria, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?" Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto. Così hai fatto a Cana di Galilea… Quando la festa si era tramutata in tristezza hai detto a Gesù: «Non hanno vino» (Gv 2,3). Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità. Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace. Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione. Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno.

Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.

Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.

Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione.

Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo. Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono. Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.

Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.

Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato. E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace. Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci sospinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata.

Papa Francesco

VIA CRUCIS 2022

Venerdì 15 aprile Ore 21

PERCORSO DELLA VIA CRUCIS

Con preghiera agli abitanti delle vie interessate di esporre luci votive e simboli religiosi.

L'OMELIA DEL VESCOVO A CONCLUSIONE DEL XIV SINODO DIOCESANO

La divina umanità

"Il Verbo si fa carne per opera dello Spirito Santo" (Gv 1,14). L'annuncio a Maria è per le creature e l'intero universo. L'Incarnazione del Figlio Unigenito si sarebbe compiuta come mistero di salvezza nella Pasqua divinizzando l'umanità. La Chiesa è sacramento, segno e strumento di questa intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano (cfr LG 1). È la grazia che confluisce nell'Eucaristia, la cui celebrazione ha avviato il Sinodo domenica 17 ottobre 2021 e lo conclude oggi 25 marzo 2022. Rendiamo grazie a Dio in attesa di firmare il Libro Sinodale, nella veglia di Pentecoste, con l'espressione adottata nel primo Sinodo di Gerusalemme: "lo Spirito Santo e noi" (Atti 15,28).

Con Maria, amati da Dio

L'originaria sorgente dell'Amore, passa attraverso un "canale privilegiato" (aquaeductus), scrive san Bernardo riferendosi alla Vergine Madre (cfr Sermo in Nativitate B.V. Mariae: PL 183, 437-448), la quale, all'annuncio dell'Angelo, si unì all'eccomi (Lc 1,38) già proferito dal Verbo per essere il "Dio con noi" (Is 7,14; Mt 1,23). Il consenso libero di Maria e il nostro attingono obbedienza dal Verbo facendo eco al salmo (39) interpretato dalla Lettera agli Ebrei nella luce dell'Incarnazione: "Ecco, io vengo per compiere, o Dio, la tua volontà" (10,5-7). La Figlia di Sion è "piena di grazia". Con Lei siamo "amati da Dio" (Lc 1,28) in Cristo, che è "la nostra pace" (Ef 2, 14). Egli la diffonde anche tramite noi, ancor più se insidiata drammaticamente come in Ucraina e altrove, comunicando la speranza certa che sarà perfetta nel Regno eterno e universale.

L'Eucaristia: consegna sinodale

A plasmarci in questa fede è l'Eucaristia, che costituisce l'autentica consegna sinodale: «partecipi di un solo Pane» (1Cor 11,17) nel "noi" ecclesiale aneliamo alla communio sanctorum (cfr CTS 47). "L'essere veramente sinodali significa avanzare in armonia nell'impulso dello Spirito", che mantiene la Chiesa nella forma eucaristica animandone strutture e missione (ivi 48). Così tradurremo il Libro sinodale nella quotidianità grazie allo "Spirito del Dio vivente" (2Cor 3,3) testimoniando in ogni capitolo lo stesso Cristo, che mordeva la terra al Getzemani mentre noi discepoli dormivamo. Il Sinodo ha risvegliato la coscienza che siamo tratti dalla terra e ad essa destinati da candidati però alla terra nuova non più antagonista dei cieli, anch'essi rinnovati nel Crocifisso Risorto. Il Sinodo ha confermato che il Verbo custodisce ogni persona nella propria unicità e irripetibilità. Ma siamo "un solo corpo" (preghiera eucaristica II). Mai possiamo cedere al divisore. Comprenderemo che "per mezzo del Verbo tutte le cose sono state create" (Credo niceno-costantinopolitano) comprese quelle "invisibili" di cui ha bisogno il cuore umano. E poiché "non di solo pane vive l'uomo" (cfr Lc 4,4), chiederemo Cristo, pane celeste, sicuri che il Padre "ci darà ogni altra cosa insieme con Lui" (cfr Rm 8,32), scongiurando l'illusione di guadagnare il mondo mentre perdiamo noi stessi (cfr Lc 9,22).

L'annuncio ai poveri

È questo il Vangelo da annunciare ai poveri, riconoscendo che nella debolezza si rivela la potenza di Dio (Rm 1,16). Disattendere malati, anziani, perseguitati in fuga dalla guerra, ma anche famiglie, giovani e i lontani è sottrarsi al Vangelo, che il Sinodo vuole invece per tutti cominciando dal territorio lodigiano (qui rappresentato dal sindaco di Lodi, dai Presidenti della Provincia e del Consiglio comunale). Sia ospitale la nostra presenza nella società in gratuità reciproca per coltivare fiducia e speranza nel Dio della risurrezione ed elaborare insieme sentieri di solidarietà, cultura e fede che tentino di essere all'altezza della storia, dalla quale siamo pure ospitati su questa terra silenziosa ma non indifferente al conflitto tra ecologia ad economia, essendo l'eredità per tutte le generazioni.

I frutti del Sinodo

Leggendo questo tempo, il Sinodo ha offerto una visione e una prospettiva. Urgenze, competenze, disponibilità sono state individuate. È una base di valore per ripartire. L'idealità non è mai contenta, vorrebbe sempre di più ma in ciò attesta la nostra grandezza. Nondimeno il realismo che apprezza i traguardi raggiunti, contenendo il lamento per impiegare ogni energia nell'umile perseveranza. Siamo pellegrini dell'Assoluto, che si è fatto carne, accettando anche per noi il limite come Via all'Infinito. Non è ancora tempo di bilancio bensì di ringraziamento per inoltrarci con papa Francesco sulla Via della comunione, della partecipazione e della missione con l'intera chiesa (titolo del Sinodo universale sulla "sinodalità"). Né esaltazione né freddezza ma coscienza che i frutti del Sinodo dipendono anche da noi. Nessuno se ne lavi le mani. Nell'Eucaristia un rito evoca questo ammonimento pur invitandoci alla purificazione. Lo precede un altro gesto con parole-sintesi dell'Incarnazione e della stessa condivisione sinodale: "l'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di Colui che ha voluto assumere la nostra natura umana". Associamole al ricordo del Sinodo convincendoci che l'Eucaristia lo farà fruttificare. Nonostante la siccità, qualche goccia d'acqua per il divin sacrificio comunque si trova. Il Calice Eucaristico attende però le lacrime nascoste di ciascuno con quelle dell'umanità ferita affinché gradite a Dio Padre siano santificate e Cristo, Datore di Spirito, sostenendoci nella testimonianza possa essere sempre il cuore del mondo. Amen.

Intenzioni Sante Messe Aprile 2022

Luoghi celebrazioni messe: in Parrocchia (Lun, Mer, Gio, Sab); a Campo Marte (mar, ven)

01 – Venerdì
Ore 18,00: Quaranta Giovanni

02 - Sabato
Ore 18,00: Maria Anna Mannini

03 – Domenica – V di Quaresima
Ore 9,00 (Campo Marte): - Angelo, Maria;
- Piera, Natale, Marisa, Eugenio
Ore 11,00 (Parr.): Angela, Luigi, Gaetano, Maria Perosi
Ore 17,00 (Fontana): - Giorgio, Adele, Enrico;
- Giovanni Quaranta

04 – Lunedì
Ore 18,00: int. Pro-Populo

05 – Martedì
Ore 18,00: Lucrezia, Franca

06 - Mercoledì
Ore 18,00: def. Fam. Mombelli

07 – Giovedì
Ore 18,00: Rizzi Gabriele, Antonio, Maria

08 – Venerdì
Ore 18,00: Giovanni Bertolotti

09 – Sabato
Ore 18,00: Rossi Antonio e Maria

10 – Domenica delle Palme
Ore 9,00 (Campo Marte): Ferruccio, Giovanna, Luigi, Fam. Segalini
Ore 11,00 (Parrocchia): Elena, Giuseppe
Ore 17,00 (Fontana): Paolo, Domenico e fam.

11 – Lunedì
Ore 18,00: Folletti Pietro e Giuseppina

12 – Martedì
Ore 18,00: Arveno e fam. Vigotti

13 - Mercoledì
Ore 18,00: Raffaella Cè

14 – Giovedì santo
Ore 21,00: Messa in "Coena Domini"

15 – Venerdì santo
Ore 15,00: Azione liturgica - Passione del Signore
Ore 21,00: Via Crucis (zona Campo di Marte)

16 – Sabato santo
Ore 15-17,30: Confessioni
Ore 21,30: Vegli pasquale

17 – Domenica di Risurrezione - Pasqua
Ore 9,00 (Campo Marte): Rino, Agostina; Emilio
Ore 11,00 (Parrocchia): Barbara Mascheroni
Ore 17,00 (Fontana): Int. Pro-Populo

18 – Lunedì dell'Angelo
Ore 9,00 (Campo Marte): Luigi, Anna, Pasquale, Maria
Ore 11,00 (Parr.): Maverna Angela

19 – Martedì
Ore 18,00: Angela, Luigi, Gaetano, Maria Perosi

20 - Mercoledì:
Ore 18,00: A.I.L. (legato)

21 – Giovedì
Ore 18,00: Coniugi Musella

22 – Venerdì
Ore 18,00: def. Fam. Bianchi

23 – Sabato
Ore 18,00: Angelo, Giuseppe

24 – Domenica – II di Pasqua (della Misericordia)
Ore 9,00 (Campo Marte): - Rino, Agostina
- Giovanna, Gaetano
Ore 11,00 (Parrocchia): Elio Ferraro
Ore 17,00 (Fontana): Angelo

25 – Lunedì - S. Marco Evangelista
Ore 18,00: Angela, Egidio

26 - Martedì
Ore 18,00: Giacomina

27 - Mercoledì
Ore 18,00: Agostino Brunetti

28 - Giovedì
Ore 18,00: Miragoli Albino, Meneghetti Aurelia

29 - Venerdì- S. Caterina da Siena
Ore 18,00: Pasquale, Maria

30 - Sabato
Ore 18,00: Alfredo Ginelli

E' tornato alla casa del Padre

MARIO MACI

Papà della nostra cara catechista ed educatrice, Mirella.

Al defunto la nostra preghiera di suffragio e ai familiari la nostra vicinanza.

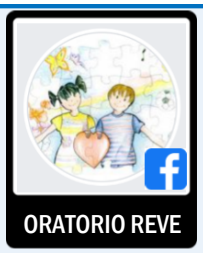
Parrocchia S. Maria Addolorata

Via F. Ferrari, 1 – 26900 Lodi

Parroco: Don Bassano Padovani

tel. 347-6620621; bassanopadovani@gmail.com

Collaboratori pastorali:

Don Luigi Rossi
tel. 0371-422030

Fabio Ripamonti (diacono)
tel. 339-5458248